



STATUTO

Titolo I COSTITUZIONE

ARTICOLO 1

Il Lions Club "Firenze Michelangelo", costituito il 22 Giugno 1993, aderisce all'International Association of Lions Club, con sede in Oak Brook (Illinois U.S.A.), ne fa parte, ammettendone e riconoscendone gli scopi, i principi generali e gli statuti.

Titolo II SCOPI

ARTICOLO 2

Il Club, in armonia con il Codice dell'Etica Lionistica e con lo Statuto Internazionale, ha per scopo quello di: unire con legami di amicizia e di solidarietà persone qualificate nelle diverse categorie sociali dando loro modo di servire gli interessi della comunità; esaltare lo spirito di vicendevole comprensione ed assistenza, la conoscenza professionale, il sentimento di lealtà, il rispetto delle altrui opinioni; contribuire al miglioramento delle relazioni umane per il benessere del Paese; favorire l'incremento dei rapporti internazionali ispirandosi agli ideali di pace e di collaborazione fra i popoli; promuovere ed incoraggiare tutte quelle iniziative che tendono ad avvicinare gli uomini e popoli diversi, stabilendo la sede per una libera discussione dei problemi di pubblico interesse, con eccezione della politica di parte e nel rispetto delle credenze religiose; curare il costante elevamento del senso civico e delle qualità professionali ed umane, attraverso lo scambio di esperienze reciproche, escludendo qualsiasi iniziativa diretta a portare vantaggio finanziario ai soci.

ARTICOLO 3

Il Club, oltre che riunire periodicamente i propri associati al fine di scambiare idee, elaborare ed assumere iniziative in sede locale è impegnato anche a: seguire una unicità di programma, quale suggerito dal Congresso attraverso la determinazione dei temi congressuali, dei seminari e di altre iniziative di carattere pratico ed esterno, indirizzandosi essenzialmente alla realizzazione di tale programma nel corso dell'annata lionistica mediante dibattiti pubblici e privati, tavole rotonde, conferenze, pubblicazioni, proposte; perseguire una unicità di realizzazioni di carattere assistenziale, dibattendo e decidendo in sede di Congresso Distrettuale iniziative che il Distretto dovrà perseguire e realizzare nell'annata lionistica successiva e ad esse partecipando con il versamento di quella quota che, di anno in anno, il Congresso determinerà e che sarà utilizzata dal Governatore in carica.

Titolo III SOCI

ARTICOLO 4

In adempimento degli scopi statuari potranno far parte del Club i rappresentanti delle varie categorie economiche, professionali ed artistiche.

ARTICOLO 5

I soci del Club devono aver compiuto diciotto anni di età.

I soci del Club devono essere persone di qualità morali ineccepibili e di qualificata posizione sociale, che si occupino con prestigio e reputazione di una delle varie attività professionali.

L'accettazione della chiamata comporta la consapevolezza dei compiti e degli oneri conseguenti all'associazione e l'impegno all'osservanza del Codice dell'Etica Lionistica e dello Statuto.

ARTICOLO 6

Il Club comprende sette categorie di Soci: Fondatori – Ordinari – Aggregati – Privilegiati – Vitalizi – Onorari e Affiliati:

SOCI FONDATORI – Coloro che hanno partecipato alla costituzione del Club e che risultano ammessi prima della Charter Night. Hanno gli stessi diritti e doveri dei soci ordinari.

SOCI ORDINARI – Coloro ai quali sono attribuiti tutti i diritti e gli obblighi che l'associazione ad un Lions Club comporta. Essi potranno essere eletti ad ogni carica del Club, del Distretto e dell'Associazione, hanno il diritto di votare ogni volta che una questione è sottoposta al voto dei soci, avranno inoltre l'obbligo di frequentare regolarmente le riunioni, di pagare senza ritardo le loro quote, di partecipare alle attività del Club e contribuire a far sì che il Lions Club sia conosciuto e stimato nella comunità.

SOCI AGGREGATI – Coloro che si sono trasferiti in altra città oppure che, per motivi di salute od altri validi, non possono frequentare regolarmente le riunioni, ma desiderano tuttavia rimanere associati al Club. La qualifica può essere ottenuta su domanda al Consiglio Direttivo il quale è obbligato ad esprimersi entro 30 (trenta) giorni e dovrà riesaminarla ogni 6 (sei) mesi. I soci aggregati dovranno corrispondere la quota relativa ai servizi di segreteria, tasse distrettuali e internazionali nonché la quota di partecipazione alle riunioni conviviali alle quali intervengono. I soci aggregati possono, su loro semplice richiesta, essere reinseriti nella categoria dei soci ordinari.

SOCI PRIVILEGIATI – Coloro che risultano associati da 15 (quindici) o più anni e che, per motivi di malattia, infermità o di età avanzata od altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio Direttivo, debbano rinunciare alla loro qualifica di socio ordinario. I soci privilegiati pagheranno le quote fissate per la loro categoria comprendenti anche le tasse distrettuali ed internazionali.

SOCI VITALIZI – Coloro che risultano associati senza interruzione da 25 (venticinque) o più anni ed hanno ottenuto dal Consiglio di Amministrazione Internazionale il riconoscimento della qualifica in considerazione di notevoli servizi resi al proprio Club, alla comunità o all'Associazione. I soci vitalizi mantengono tutti i diritti dei soci ordinari: debbono altresì osservarne tutti gli obblighi, ad eccezione di quello del pagamento delle quote di qualsiasi genere, che restano a carico del Club.

SOCI ONORARI – Coloro ai quali il Club desidera conferire una speciale distinzione per servizi particolari resi alla comunità od al Club stesso. Il club pagherà la quota d'iscrizione ed i contributi distrettuali ed internazionali per i Soci onorari.

SOCI AFFILIATI – Coloro che già sono Soci ordinari, non potendo frequentare regolarmente le riunioni per comprovati motivi di salute, familiari o di lavoro in altra regione, desiderano tuttavia rimanere nel Club, richiedono l'adesione a tale status. La qualifica può essere ottenuta su domanda al Consiglio Direttivo che è obbligato ad esprimersi entro 30 (trenta) giorni. I Soci affiliati dovranno corrispondere la quota corrispondente al 50% (cinquanta per cento) di quella prevista per i soci ordinari nonché la quota di partecipazione alle riunioni conviviali alle quali intervengono. Cessato il motivo che ha causato la loro immissione nella categoria di soci affiliati, previa delibera del Consiglio Direttivo nei termini sopradetti, su loro semplice richiesta o su richiesta di almeno cinque soci, sentito l'interessato, possono essere reinseriti nella categoria dei soci ordinari.

ARTICOLO 7

Nessun socio, ad eccezione dei soci onorari, potrà contemporaneamente appartenere a questo e ad altro Lions Club o ad altri Clubs aventi scopi e caratteristiche simili ai Lions Club.

ARTICOLO 8

Ogni socio è tenuto a versare sia la quota di ammissione al Club che le quote associative annuali, comprensive dei meetings ordinari, nella misura e secondo le modalità che saranno stabilite dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, a maggioranza semplice dei presenti.

Ogni socio è altresì tenuto, con un preavviso di almeno tre giorni, a giustificare la mancata partecipazione alle riunioni conviviali ordinarie, salvo casi di forza maggiore per i quali sarà consentito il preavviso fino al giorno precedente.

In caso contrario, sarà tenuto a versare al Club, una somma pari al costo pro capite della riunione conviviale ordinaria.

ARTICOLO 9

Il Club deve versare al Lions International ed al Distretto di appartenenza le quote ed i contributi che sono stabiliti dall'organo centrale e dal Congresso Distrettuale, rispettivamente per ogni socio iscritto.

ARTICOLO 10

Per quanto riguarda la copertura delle spese obbligatorie, che si renderanno necessarie per l'adempimento di quanto previsto all'articolo 3, ultimo capoverso (realizzazioni di carattere assistenziale in sede Distrettuale), ogni decisione in merito al carico della spesa, sarà rimessa ai soci in sede di approvazione del bilancio preventivo.

ARTICOLO 11

La qualità di socio si perde nei seguenti casi:

- per dimissioni volontarie;
- per decadenza;
- per inadempienza;
- per incompatibilità.

ARTICOLO 12

Il socio che intenda dimettersi dal Club dovrà darne comunicazione al Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata almeno due mesi prima della scadenza dell'anno sociale.

Perché le dimissioni siano accettate occorre che tutti gli obblighi sociali siano integralmente rispettati sino alla fine dell'anno Lionistico in corso.

Il socio dimissionario può essere riammesso con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo qualora non siano trascorsi più di sei mesi fra la data di dimissioni e la richiesta di riammissione.

ARTICOLO 13

Il socio decade dalla sua qualità, su delibera del Consiglio nel caso in cui:

si trasferisca in sede diversa dal Club di appartenenza per oltre un anno, senza chiedere il passaggio fra i soci aggregati;

resti assente, senza giustificato motivo, da quattro riunioni conviviali consecutive, oppure non partecipi, nel corso dell'anno sociale, ad almeno un terzo delle riunioni medesime;

sia interdetto o inabilitato.

Nel caso previsto dalla lettera b) la relativa procedura, di competenza del Consiglio Direttivo, dovrà essere preceduta da un amichevole invito del Presidente al Socio, perché egli adempia più scrupolosamente al dovere sociale della presenza alle riunioni conviviali o quanto meno ne giustifichi il mancato adempimento.

ARTICOLO 14

Il socio si rende inadempiente verso il Club qualora non provveda, nonostante l'invito specifico rivolto dal Presidente e nel termine da questi assegnatogli, all'obbligo di pagamento delle quote, dei contributi e dei rimborsi dovuti al Club.

ARTICOLO 15

Si verifica incompatibilità per il socio che:

riporti condanna irrevocabile a pena detentiva per un reato disonorevole o infamante o, comunque, lesivo della dignità umana;

commetta atti anche non qualificati delittuosi, che sino comunque contrari all'etica professionale o siano moralmente o socialmente riprovevoli;

commetta azioni contrarie ai principi e alle finalità dell'Associazione;

sia dichiarato fallito o versato in stato di notoria insolvenza.

ARTICOLO 16

Il Presidente, qualsiasi Consigliere ovvero almeno dieci soci, possono proporre al Consiglio Direttivo di prendere a carico di un socio i provvedimenti previsti dagli articoli 13 e 14. Il Consiglio Direttivo notifica all'interessato l'addebito e trasmette la proposta al Comitato d'Onore.

Il socio, entro trenta giorni dalla notifica, potrà esporre le sue giustificazioni scritte o chiedere di essere sentito verbalmente dal Comitato d'Onore.

Il Consiglio Direttivo, ricevuto il parere non vincolante del Comitato d'Onore, delibererà sulla proposta.

Contro la deliberazione, l'interessato ha facoltà di proporre ricorso all'Assemblea inviando al Presidente la relativa richiesta scritta, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Per la decisione sul ricorso l'Assemblea delibererà con le maggioranze previste dall'articolo 22.

Il ricorrente, ove ne abbia fatta richiesta, ha diritto di essere sentito dall'Assemblea e di presentare alla stessa le proprie difese scritte, tuttavia, ove risulti essere stato regolarmente convocato e non si sia presentato, la decisione sarà ugualmente assunta in sua assenza.

Avverso la decisione dell'Assemblea a lui sfavorevole, il socio può, nei trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento, ricorrere al Comitato Distrettuale d'Onore, mediante istanza indirizzata al Presidente del Comitato stesso.

Nel caso che uno qualsiasi dei provvedimenti previsti dagli articoli 13 e 14 debba essere assunto nei confronti di un Lion che rivesta una carica nell'ambito del Distretto, la questione sarà di competenza esclusiva del Comitato Distrettuale d'Onore al quale il Presidente del Club interessato trasmetterà la pratica.

Le decisioni del Comitato Distrettuale d'Onore sono definitive e contro le stesse può essere proposto ricorso soltanto alla Sede Centrale.

ARTICOLO 17

La qualifica di socio può essere acquisita solo su invito e mediante presentazione di altro socio.

Non è ammessa la partecipazione alla vita associativa a tempo determinato.

La quota versata dal socio per l'ammissione al Club e ogni altra somma versata a qualsiasi titolo allo stesso Club non è restituibile né rivalutabile e conseguentemente non è trasferibile ad altri il diritto a ripetere tali somme.

ARTICOLO 18

Le proposte di ammissione debbono essere presentate da almeno un socio, in busta chiusa, al Presidente del Club che le inoltrerà al Comitato Soci. Il Lion presentatore risponde della onorabilità del presentato e dovrà fornire, nell'apposito modulo, tutti quei dati che egli riterrà utili per evidenziare la personalità e il carattere del presentato; dovrà essere allegata anche una relazione aggiuntiva con notizie utili al fine di consentire al Comitato Soci la formulazione di un giudizio quanto più possibile preciso sulla personalità del candidato.

ARTICOLO 19

La proposta di ammissione sarà istruita dal Comitato Soci, il quale esaminerà le informazioni presentate, assumerà, se necessario tramite il censore, ulteriori dati e formulerà un giudizio di merito.

Formulato un giudizio favorevole in merito sulla proposta di ammissione presentata, il Presidente del Comitato rimetterà la pratica al Consiglio Direttivo, il quale deciderà con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La votazione sarà valida con la presenza di due terzi dei membri del Consiglio Direttivo.

Dopo la votazione favorevole del Consiglio Direttivo, la proposta di ammissione viene comunicata dal Presidente ad ogni socio con lettera riservata, invitandolo a formulare anche verbalmente, entro 15 (quindici) giorni, eventuali eccezioni. Decorso tale termine, senza che al Presidente siano pervenute comunicazioni, la proposta di ammissione si intenderà accettata.

Il Presidente nel caso riceva risposte contrarie all'ammissione che, per numero e/o per qualità siano a suo giudizio meritevoli di ulteriore esame, le porterà anonime all'esame del Consiglio Direttivo il quale dovrà nuovamente votare sulla proposta di ammissione, la quale risulterà approvata solo se saranno favorevoli due terzi del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 20

Il Consiglio Direttivo può ammettere fra i soci anche chi ha concluso o sta concludendo la sua appartenenza ad un altro Lions Club.

La domanda di trasferimento dovrà essere inviata al Consiglio Direttivo entro sei mesi successivi alla data di cessazione di appartenenza al precedente Club, unitamente ad un certificato rilasciato dal Segretario del Club al quale appartiene od è appartenuto, a seconda del caso, dal quale risulti la sua registrazione in tale Club precedente e tale domanda e certificato siano approvati dal Consiglio Direttivo. Se sono trascorsi più di sei mesi tra la cessazione dell'appartenenza ad un altro Club e la richiesta di trasferimento, il richiedente può entrare a far parte del Club solo seguendo la procedura stabilita dagli articoli 18 e 19.

Titolo IV ORGANI DEL CLUB

ARTICOLO 21

Gli organi del Club sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Comitato d'Onore;
- il Comitato Soci.

ARTICOLO 22

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano del Club e può deliberare in sede ordinaria e straordinaria secondo le maggioranze previste dal presente statuto.

E' fatto obbligo al Club di redigere e approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario riferito all'attività istituzionale svolta.

Tale rendiconto deve essere redatto con lo scopo di riassumere le vicende economiche e finanziarie del Club in modo di avere uno strumento di trasparenza e di controllo dell'intera gestione.

Il rendiconto economico e finanziario, con le relative documentazioni giustificative contabili ed extracontabili, deve essere conservato secondo le modalità previste dal DPR 600/1973.

Indipendentemente dalla redazione del rendiconto annuale e finanziario, qualora vengano effettuate occasionali raccolte pubbliche di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, dovrà essere redatto entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Al fine di consolidare e confermare l'assenza dello scopo di lucro e con l'intento di uniformarsi ai requisiti richiesti dal comma 4 quinquies dell'articolo 111 del DPR numero 917 del 22/12/1986, è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Le assemblee dei soci sono convocate dal Presidente oppure su richiesta della maggioranza del Consiglio Direttivo ovvero su richiesta scritta di almeno dieci soci, mediante avviso da inviarsi a tutti i soci con lettera raccomandata oppure con lettera semplice consegnata a mano, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza, per quanto riguarda le Assemblee ordinarie, con lettera raccomandata da inviare a tutti i soci almeno quindici giorni prima dello svolgimento, per quanto riguarda le Assemblee straordinarie.

L'avviso deve indicare l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza nonché la data dell'eventuale seconda convocazione che, salvo i casi particolari previsti dal presente Statuto, può fissarsi nello stesso giorno della prima, in ora successiva.

Ciascun socio ha diritto ad un voto.

I soci aggregati, onorari ed affiliati hanno diritto di voto esclusivamente per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Le Assemblee ordinarie, da convocarsi in ogni anno sociale, sono almeno due e vengono indette una non oltre il 31 Ottobre e l'altra non oltre il 15 Aprile.

La seconda assemblea dell'anno sociale elegge:

i Vicepresidente;

i Membri del Consiglio Direttivo che debbono sostituire coloro il cui mandato sta per scadere, avendo compiuto il periodo di due anni (metà dei Consiglieri);

un componente del Comitato Soci;

il Collegio dei Revisori dei Conti.

I nuovi eletti entrano in carica il 1° Luglio con l'inizio dell'anno sociale.

La prima assemblea dell'anno sociale approva:

il rendiconto economico e finanziario consuntivo relativo all'attività istituzionale svolta nonché la relazione morale e finanziaria dell'anno sociale precedente;

il rendiconto delle entrate e delle spese relative a ciascuna delle occasionali raccolte pubbliche di fondi, qualora siano state effettuate raccolte pubbliche di fondi nell'anno sociale precedente;

il bilancio preventivo ed il programma dell'anno in corso.

Le Assemblee ordinarie sono valide semprechè, in prima convocazione, risultino presenti, almeno la metà dei voti spettanti a tutti i soci.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria sarà validamente costituita qualora risultino presenti i tre decimi dei soci.

Le decisioni delle Assemblee ordinarie sono approvate a maggioranza semplice dei presenti, sia in prima che in seconda convocazione, salvo i casi in cui sia prescritta dal presente Statuto una maggioranza qualificata.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, quando siano presenti almeno i due terzi dei voti spettanti a tutti i soci. La seconda convocazione deve essere fatta per un giorno diverso da quello della prima e può essere disposto con lo stesso avviso.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sia in prima che in seconda convocazione, sono necessari tanti voti che rappresentino almeno la metà dei voti spettanti a tutti i soci del Club.

E' di competenza dell'Assemblea straordinaria:

modificare lo Statuto del Club;

deliberare lo scioglimento del Club.

Le deliberazioni adottate in tali Assemblee straordinarie debbono essere trasmesse entro il termine di 30 (trenta) giorni al Governatore del Distretto ed al Consiglio del Lions International per la ratifica, in difetto della quale non diventeranno esecutive.

In carenza di osservazioni ostative, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla loro spedizione, le deliberazioni suddette si avranno per ratificate e diventeranno esecutive.

Nel caso di liquidazione e cessazione dell'attività del Club, per qualunque causa, il suo patrimonio mobiliare ed immobiliare dovrà essere devoluto in proprietà al Distretto oppure, qualora non fosse possibile operare come sopra appreso, dovrà essere devoluto ad altra associazione avente analoghe finalità o comunque avente ad oggetto il conseguimento di fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 23

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Club ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti, da un numero variabile da sette a dieci Consiglieri (fra i quali il Segretario, il Tesoriere, il Censore ed il Cerimoniere) e dal Presidente del Comitato Soci. L'immediato Past-Presidente è membro di diritto del Consiglio Direttivo.

I Consiglieri durano in carica due anni ed alla scadenza non sono rieleggibili per un anno.

Ogni anno si procederà al rinnovo dei Consiglieri decaduti per compiuto biennio.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei suoi membri; le decisioni sono prese a maggioranza semplice. Sono salve le speciali maggioranze di presenza e di decisione previste dallo Statuto. Quando è sufficiente la maggioranza semplice e i voti siano pari prevale il voto del Presidente.

La carica di Presidente è assunta ogni anno dal socio che abbia ricoperto, a seguito di elezioni, quella di 1° Vice Presidente nell'anno lionistico immediatamente precedente o in caso di indisponibilità di quest'ultimo a prestare servizio dal 2° Vice Presidente.

Gli altri componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea e durano in carica due anni con decadenza e rinnovo annuale della metà di essi.

Alla sua prima riunione dopo le elezioni il Consiglio Direttivo procederà ad eleggere il Segretario, il Tesoriere, il Censore e il Cerimoniere.

Il Consiglio Direttivo ha, fra l'altro, i seguenti compiti e poteri:

approvare il programma dell'anno lionistico predisposto dal Presidente;

deliberare sul passaggio dei soci da una categoria all'altra;

deliberare in ordine a quanto previsto dall'art.10;

predisporre il rendiconto economico e finanziario consuntivo, il rendiconto delle eventuali raccolte pubbliche di fondi ed il bilancio preventivo, proporre le quote associative e la misura dei contributi dovuti per la partecipazione alle riunioni conviviali, autorizzare i pagamenti eccedenti l'ordinaria amministrazione e le elargizioni di carattere assistenziale;

disporre le Assemblee ordinarie non conviviali e quelle straordinarie;

designare i delegati del Club ai Congressi Distrettuali, Interdistrettuali ed Internazionali;

deliberare in ordine all'ammissione dei nuovi soci;

esaminare ogni proposta di nuove iniziative;

nominare speciali commissioni utili per il conseguimento di finalità del Lions International, affidandone la presidenza ad un Vice-Presidente o all'immediato Past-Presidente;

mantenere almeno due separati conti amministrativi con sistemi di contabilità convenzionali, uno per depositarvi i fondi per spese d'amministrazione, quali contributi, multe raccolte dal censore ed altri fondi raccolti nell'ambito del Club e l'altro per depositarvi i fondi raccolti dal pubblico, da usare per attività di servizio o per assistenza pubblica. Tali fondi saranno elargiti su autorizzazione del Consiglio Direttivo per lo svolgimento delle iniziative ed attività del Club e non potranno in alcun modo essere destinati ad altri scopi amministrativi.

ARTICOLO 24

Il Presidente è il primo dirigente esecutivo, rappresenta il Club nei rapporti con i terzi, dura in carica un anno e non è rieleggibile nell'anno successivo, salvo casi eccezionali da sottoporre al voto dell'Assemblea.

Presiede tutte le riunioni ed è il Presidente del Consiglio Direttivo. Convoca le Assemblee ordinarie e quelle straordinarie. Nomina il Presidente ed i componenti dei vari comitati dei quali tutti egli è membro di diritto. Cura che i comitati funzionino e collabora a tale scopo con i Presidenti di ogni Comitato. Cura che le elezioni avvengano regolarmente ed in conformità ai Regolamenti locali ed internazionali.

Opera altresì col Comitato Consultivo del Governatore del Distretto in cui trovasi il Club e di detto Comitato è membro attivo. A lui spetta la firma sociale.

ARTICOLO 25

Il Presidente ha l'obbligo:

di partecipare al Congresso Distrettuale ed a quello Nazionale (immediatamente dopo la sua nomina);

di partecipare al Seminario dei Neopresidenti;

di partecipare al Congresso Distrettuale ed a quello Nazionale (nel corso della sua annata di presidenza);

di partecipare alla riunione delle Cariche;

di presenziare attivamente alle riunioni Circostrizionali e di Zona;

di curare che siano realizzate le iniziative comuni, operative ed assistenziali, deliberate in sede zonale, circostrizionale e distrettuale;

di predisporre il programma dell'anno lionistico.

L'adempimento di tali obblighi costituisce condizione preliminare della segnalazione del Presidente per il conferimento della distinzione "Presidente 100%".

ARTICOLO 26

I Vice-Presidenti collaborano attivamente con il Presidente e lo sostituiscono, secondo il loro grado, in caso di sua assenza o impedimento.

Il Presidente assegna a ciascun Vice-Presidente i limiti della propria competenza.

ARTICOLO 27

Il Segretario esegue le deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, redige i rapporti mensili sull'attività del Club richiesti dal Lions International e dal Distretto; cura i servizi di segreteria e redige e verbali delle riunioni assembleari e di consiglio.

ARTICOLO 28

Il Tesoriere provvede alla riscossione delle quote associative e di quanto altro dovuto dai soci; effettua i pagamenti ordinari e quelli espressamente autorizzati; redige inoltre un rendiconto mensile da sottoporre al Consiglio Direttivo ed uno semestrale per il Lions International e per il Distretto; predispone i rendiconti finanziari e appronta il bilancio preventivo.

ARTICOLO 29

Il Cerimoniere si adopera affinché le riunioni si svolgano nel migliore dei modi e in conformità alla prassi lionistica.

ARTICOLO 30

Il Censore cura il mantenimento dei buoni rapporti e della cordialità tra i soci nonché la loro assiduità alle riunioni.

ARTICOLO 31

I Consiglieri Presidenti di Comitato curano le singole attività del Club cui sono preposti, facendo proposte concrete al Consiglio Direttivo, eseguendo le deliberazioni dei questo.

ARTICOLO 32

Il Collegio dei Revisori dei Conti è eletto annualmente dall'Assemblea ed è composto di tre membri. Ha il compito di esaminare i rendiconti ed i documenti contabili e di presentare su di essi la propria relazione. I suoi componenti hanno la facoltà di partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

ARTICOLO 33

Il Comitato d'Onore è composto da tutti i Past-Presidenti eccezion fatta per l'immediato e per quelli che ricoprono cariche nel Consiglio Direttivo.

Esso elegge annualmente il proprio Presidente ed ha le funzioni previste dall'articolo 16; può inoltre esprimere collegialmente, di propria iniziativa od a richiesta del Consiglio Direttivo, pareri sull'interpretazione e sull'argomento dello Statuto nonché su ogni altro argomento che interessi il Club.

ARTICOLO 34

Il Comitato Soci è composto da tre membri che la prima volta verranno eletti uno per un anno, il secondo per due ed il terzo per tre. Successivamente, verrà eletto un nuovo membro ogni anno che resterà in carica per tre anni, servendo il primo anno come membro, il secondo come Vice-Presidente ed il terzo come Presidente del Comitato e Direttore Responsabile dei soci nel Consiglio Direttivo del Club. Il Comitato dei Soci ha le funzioni previste dall'articolo 19.

Titolo V ELEZIONI

ARTICOLO 35

Le elezioni delle cariche sociali dovranno tenersi entro il 15 Aprile di ogni anno, nel luogo fissato dal Consiglio Direttivo e avverranno con le seguenti modalità:

ogni anno in Febbraio il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, nominerà una Commissione Elettorale, composta da tre soci non eleggibili;

la Commissione Elettorale, possibilmente entro trenta giorni dall'insediamento, verificata la disponibilità dei soci a candidarsi, predisporrà una lista di nominativi completa dei candidati alle varie cariche;

la Commissione Elettorale, non oltre il 15 Aprile di ogni anno, d'accordo col Consiglio Direttivo e nel luogo stabilito da quest'ultimo, fisserà la data e gli orari delle votazioni da comunicarsi ai soci, unitamente alla lista dei candidati, con dieci giorni di anticipo;

le elezioni avverranno mediante consegna ai soci di una scheda predisposta dalla Commissione Elettorale contenente i nominativi dei candidati alle cariche di:

Presidente (se da eleggere);

1° e 2° Vice-Presidente;

Consiglieri;

Collegio dei Revisori dei Conti;

Un Membro del Comitato Soci.

Ai nominativi dei candidati suddetti, potranno essere aggiunti nel corso dell'Assemblea che si terrà per procedere alle votazioni, uno o più nominativi proposti o designati dai soci presenti aventi diritto al voto.

La Commissione Elettorale dovrà:

controfirmare le schede prima di iniziare la votazione;

vigilare sulle operazioni di voto;

effettuare lo spoglio delle schede;

redigere il verbale con le indicazioni dei voti riportati dai singoli candidati e proclamare i risultati;

Ogni anno sarà eletta la metà dei Consiglieri che entreranno in carica il 1° Luglio successivo alla loro elezione, restandovi per due anni da tale data o finché i loro successori saranno stati eletti. L'elezione avverrà per scrutinio segreto da parte dei Soci presenti. Per essere eletti è necessaria la maggioranza dei voti.

ARTICOLO 36

Nel caso in cui la carica di Presidente o di 1° Vice-Presidente dovesse rendersi vacante per qualsiasi ragione, i Vice-Presidenti avanzeranno di posizione secondo il loro grado. Se non si riuscisse ad effettuare la sostituzione del Presidente o del 1° Vice-Presidente con questa procedura, il Consiglio Direttivo dovrà indire una speciale elezione, la cui data dovrà essere comunicata a ciascun socio con dieci giorni di anticipo.

Nel caso si rendesse vacante qualsiasi altra carica, il Consiglio Direttivo nominerà un socio per ricoprirla fino alla scadenza del termine.

Qualora si verificasse che il numero dei cariche vacanti fosse tale da ridurre i componenti del Consiglio Direttivo ad un numero inferiore alla metà, l'Assemblea del Club eleggerà i componenti mancanti in una riunione convocata dal Presidente o da uno dei Vice-Presidenti, o da un componente del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da un Socio.

RIUNIONI

ARTICOLO 37

Ferma restando l'obbligatorietà di partecipare alle riunioni conviviali ordinarie, si riterranno ingiustificate le assenze alle seguenti riunioni:

Riunione conviviale di apertura dell'anno lionistico;

Riunione conviviale di chiusura dell'anno lionistico;

Riunione conviviale di celebrazione della Charter;

Riunione conviviale della visita del Governatore.

ARTICOLO 38

Nelle riunioni conviviali i posti a tavola saranno assegnati dal Cerimoniere.

ARTICOLO 39

Agli ospiti dei Soci sarà assegnato il posto allo stesso tavolo assegnato al Socio ospitante.

ARTICOLO 40

I coniugi dei soci deceduti sono ammessi a partecipare alle riunioni conviviali ordinarie e straordinarie, alle quali saranno invitati, con quote a loro carico.

BENEFICI FISCALI

ARTICOLO 41

In seguito agli adeguamenti di statuto effettuati in ottemperanza alle norme richieste dal Decreto Legislativo n.460 del 4/12/1997 che modifica l'art.111 del DPR 917/86 non vengono considerate commerciali le attività svolte dal Club in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti di:

iscritti ed associati al Club;

altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di una unica organizzazione nazionale;

loro rispettivi associati.

In conformità al citato disposto del D. Lgs. n.460/97 non costituisce esercizio di attività commerciale la cessione di proprie pubblicazioni effettuata prevalentemente nei confronti degli associati.

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

ARTICOLO 42

L'emblema ed i colori del Club sono uguali a quelli del Lions International.

ARTICOLO 43

L'esercizio sociale comincia il 1° Luglio di ogni anno e termina il 30 Giugno dell'anno successivo.

ARTICOLO 44

Le riunioni conviviali, salvo particolari circostanze che saranno di volta in volta determinate dal Consiglio Direttivo, hanno inizio il mese di Settembre e si terranno di norma due volte al mese.

ARTICOLO 45

Il Club dovrà essere rappresentato ai Congressi Distrettuali ed Internazionali dall'intero numero di Delegati cui ha diritto; ove tale numero non sia raggiunto, attraverso soci che dichiarino di essere disposti ad assumere l'incarico, saranno tenuti a partecipare a questi Congressi, oltre al Presidente in carica e quello nuovo eletto, salvo il disposto dell'articolo 22, gli altri membri del Consiglio Direttivo fino al raggiungimento del numero di cui sopra.

Per i Congressi Internazionali, compreso il Forum Europeo e per la Convention Internazionale, la partecipazione è facoltativa.

ARTICOLO 46

Gli eventuali rimborsi di spese per la partecipazione ai Congressi di ogni genere, saranno di volta in volta e sulla scorta della situazione finanziaria del Club, decisi dal Consiglio Direttivo.

Le quote d'iscrizione saranno comunque a carico del Club.

ARTICOLO 47

Per quanto non fosse qui previsto valgono le disposizioni del Codice Civile e lo Statuto dei LIONS INTERNATIONAL.

RIVISITATO E RIELABORATO A CURA DI DANIELE GRECO NEL GENNAIO 2006